

# Ospedali, un miliardo in più di bollette

L'allarme: prezzi alle stelle per elettricità e riscaldamento, prestazioni a rischio. E nel comparto della carta 20mila posti in bilico  
Da Cernobbio l'appello dei manager: «Seguire la linea Draghi». **Intervista ad Azzolina:** «Più diritti, e cambieremo la scuola»

Servizi  
da pag. 2 a pag. 9

## Stangata sugli ospedali

# L'energia costa un miliardo in più Le Regioni: «Rischiamo il default»

Il grido dei governatori a Draghi: non possiamo ridurre la luce o il riscaldamento, dobbiamo salvare vite  
Il sottosegretario Costa: giuste le richieste di aiuto. De Luca: la guerra con Roma per avere ciò che ci spetta

di **Alessandro Farruggia**  
ROMA

**I prezzi** impazziti della bolletta energetica colpiscono duro anche la sanità, sia le strutture pubbliche che quelle private. E al ministero della Sanità circola una stima di extra costi a fine anno, anche alla luce di una estate torrida che ha obbligato a far funzionare a pieno regime i condizionatori, tra 1 miliardo e 1 miliardo 100 milioni. Regioni e associazioni di categoria sono sul piede di guerra. Il tema è caldissimo e il sottosegretario alla presidenza Garofoli, d'intesa con il ministro della Sanità Speranza, ne ha parlato con quello dell'economia, Franco. «Le richieste sono legittime e noi dobbiamo dare una risposta immediata – sostiene il sottosegretario alla Sanità, Andrea Costa – non possiamo rimandare la questione al prossimo governo. Il diritto alla salute va garantito con i fatti. L'esecutivo Draghi che è nelle sue funzioni, così come sta affrontando il caro bollette per imprese e famiglie può assicurare la copertura degli extra costi energetici della sanità e la continuità dei servizi dei nostri ospedali, ed è giusto che lo faccia».

«**Siamo** preoccupati – osserva Raffaele Donini, coordinatore

della commissione salute della Conferenza delle Regioni ed assessore alla Salute dell'Emilia Romagna – tanto è vero che il 16 faremo un commissione salute con gli altri assessori per cercare di capire quanto siano i costi aggiuntivi a qui a fine anno e formulare una richiesta al governo. La situazione è drammatica sia per l'aumento dei costi delle bollette sia perché le strutture ospedaliere sono poco suscettibili al razionamento: non possiamo certo ridurre il riscaldamento o l'elettricità ai reparti, o ridurre l'uso dei macchinari. Sicuramente chiederemo che in un decreto aiuti bis si tenga adeguatamente conto anche della sanità, altrimenti rischiamo di non chiudere i bilanci».

**In Lombardia** l'extra costo atteso è oltre 170 milioni, in Emilia Romagna oltre 100, in Toscana 116, nel Lazio, in Piemonte e Campania di 100, nel Veneto e in Sicilia di 90, in Puglia di 80, nelle Marche e in Umbria di 12-15. «E le nostre stime – sottolinea l'assessore regionale toscano Simone Bezzini – non tengono ancora conto delle spese di condizionamento per questa torrida estate e fatalmente nella mia regione saranno più alte di alcune decine di milioni di euro». «È necessario – osserva l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato – che il governo predisponga misure idonee per garantire i livelli essenziali di assistenza». «All'extra costo

delle bollette – sottolinea l'assessore alla Salute della Marche, Filippo Saltamartini – si devono peraltro aggiungere anche gli extra costi per l'inflazione: se lo Stato non ci aiuta dovremo ridurre i servizi». E nessuna Regione ci sta. «Le bollette – protesta il governatore della Campania, Vincenzo De Luca – sono triplicate, faremo la guerra per avere i soldi che ci spettano. Punto».

**Chi** vive in prima persona la realtà degli ospedali pubblici teme un giro di vite e chiede investimenti. «Siamo in allarme – osserva Pierino Di Silverio, segretario di Anao-Assomed, i medici dirigenti ospedalieri, che lavora al Monaldi di Napoli – perché questi extra costi energetici rischiano di incidere, al pari dell'inflazione, sulle nostre strutture. Io non posso risparmiare sulla Tac o le risonanze magnetiche, e non posso ridurre il riscaldamento invernale dei reparti, o razionare l'illuminazione». «I risparmi nelle aree uffici si faranno – prosegue – ma sono marginali. Ancora non siamo arrivati a questo, ma sarebbe scandaloso se ci si chiedesse di ridurre i servizi essenziali. E quindi per far fronte agli extra costi Covid e ora a quelli energetici serve un aumento del fondo sanitario nazionale, che rispetto all'anno scorso è sceso dal 7,3% al 6,7%, meno della media Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sottosegretario al ministero della Salute, Andrea Costa, 51 anni, è nato a La Spezia

# LA SPESA NAZIONALE

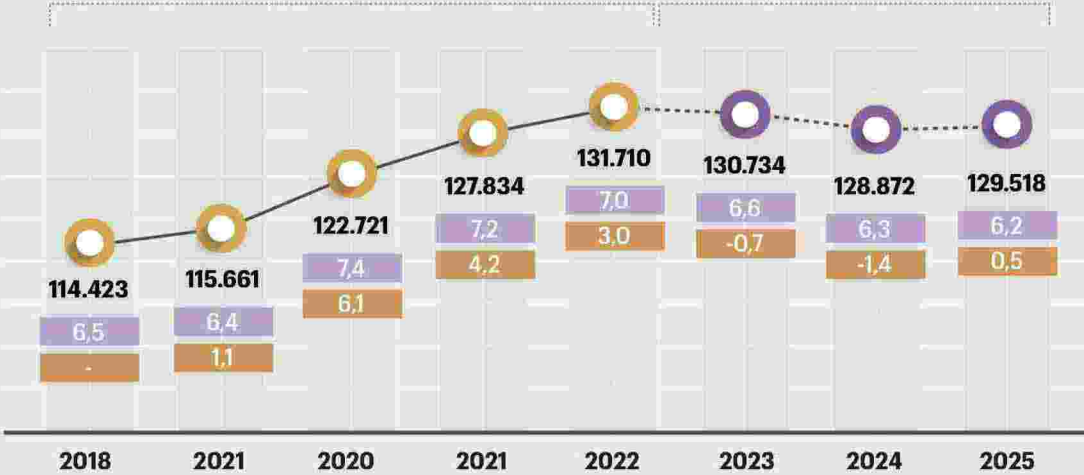
Finanziamenti alla sanità

In % di Pil Tasso di variazione in %

Dati in milioni di euro

Spesa sanitaria

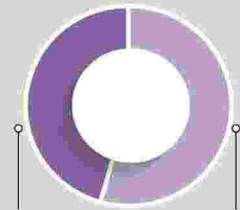
Previsionale spesa sanitaria



Fonte: Camera dei deputati

**1.048**

STRUTTURE OSPEDALIERE IN ITALIA



**477**  
Strutture private accreditate

**571**  
Aziende pubbliche

## LA STANGATA SULLE REGIONI

Aumenti dei costi regionali della Sanità per l'energia

dal 2021 al 2022



Lombardia

**177**  
milioni di euro



Toscana

**116**  
milioni di euro



Emilia - Romagna

**100**  
milioni di euro



Marche

**12**  
milioni di euro

**1,4**

miliardi di euro

Spesa destinata dal Servizio sanitario nazionale nel 2021 all'energia

**616 milioni**  
Costo del riscaldamento



**786 milioni**  
Costo dell'energia elettrica

**1,9**

miliardi di euro

Stima di spesa destinata dal Servizio sanitario nazionale nel 2022 all'energia



**30%**

Incremento della bolletta energetica per la Sanità

**500 milioni**

La spesa netta in più per il Ssn

Fonte: Agenas, Fiaso, Conferenza Regioni